



CAVO ALIMENTAZIONE.
PURITAN AUDIO LABORATORIES ULTIMATE POWER CHORD

LA BASE DI PARTENZA IMPRESCINDIBILE

di Alberto Guerrini

A valle di una serie di prove che hanno messo sotto esame le componenti elettroniche filtranti attive della casa britannica Puritan Audio Laboratories, mi accingo a testare per la prima volta in maniera puntuale il cavo di alimentazione top di gamma Ultimate Power Chord, con grandi aspettative vista l'entità dei risultati ottenuti in passato.

Ogni qual volta che recensisco un componente di questo genere so che, ogni cosa che scriverò, sarà per forza di cose argomento di polemiche e grandi discussioni; da sempre i forum di appassionati sono infiammati da grandi contese riguardo all'alimentazione dei nostri benamati impianti. Da una parte, arroccati sul proprio torrione, troviamo gli scettici, i quali sostengono che persino interponendo un chiodo arrugginito tra il cavo e i morsetti dell'amplificatore si ottenga lo stesso risultato rispetto ad un cavo esoterico, pronti a rovesciare olio bollente su chiunque si discosti da questa assunzione; dall'altra parte delle barricate invece troviamo chi sostiene di percepire grandi cambiamenti a seconda delle connessioni utilizzate. Fatto sta che a maggior ragione quando si parla di quell'ultimo misero metro di conduttore che si interpone tra la presa della corrente e il proprio impianto di riferimento, che oltretutto non alloggia nemmeno direttamente al suo interno il segnale, la battaglia sugli effettivi benefici apportati, in funzione del prezzo sborsato diventerà ancor di più le due fazioni in scontro perenne. Eppure da tecnici quali siamo non si può non ignorare che effettivamente, i nostri componenti dipendano solo ed esclusivamente dall'alimentazione che viene messa a disposizione e che questa sia irrimediabilmente sollecitata da innumerevoli fonti di disturbo: dal punto di vista elettromagnetico per i motori ed i carichi induttivi presenti su tutta la dorsale a monte del nostro impianto elettrico casalingo (macchinari dinamici, linee tramviarie, industrie, ecc.), per non parlare degli elettrodo-

Il cavo è davvero di ottima qualità, pur essendo sostanzialmente costituito da filamenti di rame, è comunque stato in grado di restituire un equilibrio timbrico complessivo invidiabile. Per chi ha la memoria lunga in fatto di cavi, ricorda da lontano i cavi ibridi di Van Den Hul come impostazione complessiva, dove si faceva guarda caso largo uso di filamenti in carbonio.

mestici presenti nel proprio palazzo e addirittura nel nostro stesso appartamento; con lo sviluppo tecnologico esagerato che c'è stato negli ultimi decenni si sono aggiunti anche molteplici disturbi di tipo a radio frequenza, con dispositivi wireless perennemente in trasmissione che si sono moltiplicati a dismisura; in più abbiamo dispositivi elettronici con alimentazioni di tipo switching, che assieme agli impianti a led hanno infestato ancor di più la nostra povera onda sinusoidale di partenza, che allo stato attuale, vista attraverso un qualsiasi componente di analisi, tutto sembra tranne quella che abbiamo studiato alle

superiori. Per cui ben vengano le compagnie come Puritan, che devolvono il cento per cento del proprio carico lavorativo a combattere il "crimine" dell'inquinamento dell'alimentazione, come dei moderni supereroi, al fine di restituire semplicemente le prestazioni di targa, che dovrebbero fornire naturalmente i nostri impianti nel loro complesso, così come i loro rispettivi progettisti li avevano concepiti originariamente.

La compagnia con sede a Henley-on-Thames, posizionata tra Reading e Oxford, a ovest di Londra offre tantissime linee che comprendono: cavi di alimentazione con particolari tecnologie di dissipazione (in prova per questo articolo); sistemi di distribuzione multipli filtrati (denominati Power Brick, entry level che hanno 19 filtri discreti a bordo); sistemi di distribuzione con filtri più avanzati (denominati Power Strips, che rappresentano linea intermedia e che possiedono 23 filtri discreti); sistemi ancora più complessi come il PSM 136 (con ben 39 filtri istal-

lati) che appartiene alla categoria "Elite Studio Master"; fino ad arrivare ai complessi filtri a stage multipli (che raggiungono la quantità di 52 filtri), che fanno parte della linea top di gamma definita Ultimate Level (di cui abbiamo testato il PSM 156 ad esempio). Puritan si dedica non solo alla parte attiva dell'alimentazione ma offre dei prodotti specifici anche al trattamento della messa a terra, sia residenziale cittadina (Groundmaster City), che in caso di una costruzione extraurbana (Groundmaster); questi apparecchi, affiancati al distributore Routemaster (che consente anche la messa a terra di elementi aggiuntivi come giradischi, gli chassis di tutti i componenti e persino dei componenti stessi di filtraggio precedentemente elencati, i quali posseggono tutti un morsetto realizzato appositamente).

DESCRIZIONE DEL COMPONENTE IN OGGETTO

Si tratta di un cavo di alimentazione con presa Schuko e connettore IEC con specifiche per l'Italia.

Il cavo Puritan Ultimate risulta estremamente flessibile e cedevole, cosa davvero pratica quando si tratta di fargli raggiungere, attraverso un viaggio tortuoso, il componente da alimentare. Questa caratteristica contribuisce assieme ad un complesso di strati di tessuto a proteggere i conduttori, evitando nel contempo le vibrazioni; l'intero gruppo ha una tale cedevolezza che la distorsione vibratoria, un enorme nemico della fedeltà di riproduzione, normalmente trasportata dai cavi molto rigidi (come sono normalmente quelli di alimentazione), direttamente al cuore del circuito stampato di ogni elemento del sistema, viene completamente eliminata.

I singoli conduttori di alimentazione su questi cavi sono dotati di massicci nuclei in rame ad altissima purezza da 41 Amper di limite di corrente sostenibile e 12 AWG di sezione, sono isolati singolarmente con un particolare dielettrico in silicene ultra soffice appositamente formulato. Oltre a questo, sono state applicate in sequenza tre diverse membrane nanotecnologiche anch'esse altamente flessibili: la prima contiene complesse configurazioni atomiche di carbonio, con formati molecolari elaborati ad hoc, una caratteristica che consente a queste strutture di intercettare le frequenze di interferenza aerea in entrata confondendole, assorbendole e soprattutto neutralizzandole; intercettando ulteriormente le frequenze indesiderate trasmesse attraverso i conduttori di potenza stessi attraendole e neutralizzandole.

Il secondo strato è una vera e propria barriera magnetica la cui inclusione consente una schermatura complessiva significativamente più completa ed efficace nei confronti delle onde di interferenza elettromagnetica, rispetto ai soliti schermi in rame e mylar presenti in altri cavi, anche molto costosi. Questa barriera magnetica, se combi-

lata con il terzo strato schermante realizzato in carbonio resistivo assorbente, crea una barriera EMI insuperabile nella sua efficacia complessiva.

Come da tradizione si è posta particolare attenzione anche al conduttore di terra, che è trattato lungo la sua lunghezza con uno strato di metalli policristallini altamente flessibile e complesso, atto ad estrarre e neutralizzare le frequenze di interferenza presenti sulla linea di terra. La somma di tutte queste caratteristiche rivoluzionarie sia dal punto di vista del design, che da quello dei materiali fa sì che l'Ultimate Power Chord sia da considerare un cavo di alimentazione effettivamente unico nel suo genere.

PROVA DI ASCOLTO

Ho utilizzato il cavo facendolo lavorare per qualche mese nella quasi totalità degli impianti presenti nel mio arsenale, sia quelli home theatre che quelli prettamente demandati alla riproduzione audio, grazie ancora una volta alla pazienza del distributore che me lo ha concesso. Ho scelto di utilizzare come disco test per questa prova

il seguente titolo: **Linn - Super Audio Collection Vol. 8** (Linn Records, AKP537 (2015), DSD)

È in grado di fornire però un range dinamico notevole, senza indulgere in nasalità o irrigidimenti in gamma media e medioalta, soprattutto per quanto riguarda le voci. I cori e le orchestrali, anche le più complesse, sono risolte in sala d'ascolto con grande facilità e soprattutto capacità di trasparenza.

01. Nothing's Changed - Joe Stilgoe (Album: New Songs for Old Souls, Linn Records - AKD 484): fin dall'inizio notiamo un tappeto di rumore discretamente basso, un'impostazione decisamente più morbida rispetto al riferi-

mento, comunque una gamma media ricca e articolata. La voce del cantante è ben focalizzata a centro scena, con un'ottima altezza sull'orizzonte sonoro. Il dettaglio fine è presente, cogliamo bene anche la posizione del cantante durante la sua performance. Il coro a sostegno è ben separato con la giusta quantità d'aria attorno a ciascuna sorgente. La big band è ben distribuita nello spazio, gli strumenti si dipanano con ottimo equilibrio timbrico. Il pianoforte è rapido e ben dinamico, asciutto, ben caratterizzato a livello di dimensioni. Le percussioni sono rapide di transiente e molto ben efficaci dal punto di vista della dinamica. Il ritmo ed il passo sono ottimi entrambi. Il contrabbasso, veloce e preciso presenta un'ottima articolazione in gamma mediobassa.

02. Haydn: Sonata No. 60 in C major - III. Allegro molto - Gottlieb Wallisch (Album: Gottlieb Wallisch, Joseph Haydn - The London Sonatas, Linn Records - CKD 464): il pianoforte di questa traccia si pone con grande personalità con una notevole interazione con la grande sala di presa; cogliamo molto bene i riverberi che ci dimostrano ottime capacità di descrizione ricostruzione della tridimensionalità complessiva. Lo strumento ha una rappresentazione di ottima qualità, sia per quanto riguarda le proporzioni, sia per quanto riguarda l'evoluzione del-

la rampa sonora a partire dall'eccitazione delle corde da parte dei martelletti. La timbrica appare molto equilibrata, non notiamo particolari esuberanze, ma un'impostazione complessivamente neutra e naturale, con ottimi contrasti e sfumature.

03. Sibelius: Symphony No. 2 - I. Allegretto - Thomas Sondergaard & BBC National Orchestra of Wales (Album: Sibelius*, Thomas Sondergaard, BBC National Orchestra Of Wales - Symphonies 2 & 7, Linn Records - CKR 462): fin dall'apertura questa traccia ci dimostra un'impostazione orchestrale equilibrata e ben sviluppata lungo gli assi principali. Le sezioni sono ben distribuite sia in ampiezza che in altezza, un pelo meno in profondità rispetto al riferimento. La delicatezza dei fiati è indubbia, cogliamo molto bene tutti i livelli di dettaglio soprattutto quelli in campo microscopico, senza grandi picchi in gamma alta, che non avrebbero stonato affatto. La grana complessiva è fine e ben contrastata, ciò consente un'ottima capacità di trasparenza al sistema, che ci dettaglia tutte le variazioni in maniera esauriente e completa. Anche in questo caso notiamo una gran bella quantità di aria attorno ai singoli elementi delle varie sezioni.

04. Chopin: Mazurka, Op. 17 No. 2 in E minor - Ingrid Fliter (Album: Ingrid Fliter, Frédéric Chopin - Preludes, Linn Records - CKD 475): questa traccia di pianoforte ci dimostra ulteriormente l'ottima capacità di eccitazione da parte dello strumento nei confronti dell'ambiente circostante, che reagisce con grande quantità di dettaglio ambientale. Le proporzioni sono ancora una volta ottime, con

una grande articolazione in tutti i campi dello strumento. Notiamo bene la catena meccanica che si svolge con tempistiche ben cadenzate, fino ad esaurirsi con la giusta rampa smorzante dovuta alla ricca laccatura del mobile.

05. Schumann: Gedichte der Konigin Marie Stuart, Op. 135 - I. Abschied von Frankreich - Ann Murray & Malcolm Martineau (Album: Lieder Johannes Brahms, Robert Schumann, Linn Records - CKD 443): la voce della cantante è ben separata dalla controparte di supporto a tastiera, eccellente per controllo durante i picchi in gamma medioalta. Il controllo e la precisione di erogazione contribuiscono a restituire in sala d'ascolto variazioni e saliscendi dinamici di grandissima qualità, sia in campo macroscopico, che microscopico. L'intelligibilità della parola è notevole e tutta l'evoluzione del canto è un vero piacere per morbidezza e delicatezza della presentazione nel suo complesso.

La timbrica è piacevole ed educata, senza squilli di grande personalità, ma sempre con un equilibrio notevole, che contribuisce ad una restituzione articolata contrastata e ricca di nuances.

06. Tchaikovsky: Serenade for strings, Op. 48 - II. Valse. Moderato. Tempo di Valse - Scottish Ensemble (Album: Tchaikovsky*, Shostakovich*, Scottish Ensemble - Tchaikovsky & Shostakovich For Strings, Linn - CKD 472): adoro questo walzer che, in questo caso, viene interpretato da sezioni di archi che si intrecciano con grande passo e cadenza e soprattutto grande qualità di riproduzione. La timbrica complessiva del gruppo orchestrale è davvero

Le percussioni, anche le più intricate e varie, mantengono un livello di articolazione che cavi basati sullo stesso materiale e soprattutto più costosi non sono affatto in grado di raggiungere; questo è sintomo di una capacità di pulizia e di un'assenza totale di infiltrazioni di sporcizia sonora dell'esterno.



verifica, presentata in sala d'ascolto con una piacevolezza notevole ed una delicatezza di emissione eccezionale. Il contrasto dinamico è anch'esso ottimo, permette di seguire molto bene i molteplici temi a supporto della trama principale, con registri diversi, eppure sempre ottimamente interpretati per equilibrio e morbidezza di presentazione. L'articolazione in gamma media e mediobassa è davvero notevole, presente assieme ad una capacità di trasparenza che permette di focalizzarsi su una parte, piuttosto che un'altra, delle varie che costituiscono il motivo preponderante.

07. J.S. Bach: The Well-Tempered Clavier Book 1, Prelude No. 19 in A major, BWV 864 - John Butt (Album: J.S. Bach - John Butt - Das Wohltemperierte Klavier, Linn Records - CKD 463): il clavicembalo di questa traccia ci dimostra l'equilibrio che è in grado di donare agli strumenti questo cavo, lo strumento mantiene perfettamente tutte

quelle caratteristiche che lo contraddistinguono, come la rapidità di transiente e l'uscita da una nota per l'attacco pizzicato della successiva, riprodotte con grande agilità e controllo al tempo. Non notiamo alcun tipo di irrigidimento di sorta, anzi ci riusciamo facilmente a concentrare sulla reazione delle pareti circostanti che risultano evidentemente riverberanti.

Il range dinamico è elevato grazie ad un tappeto di rumore molto basso, vera e propria impronta digitale di questo produttore.

08. Taverner: Quemadmodum desiderat cervus - Magnificat (Album: Choir Of New College Oxford, Robert Quinney - Like As The Hart, Novum

- NCR 1392): da questo coro cogliamo bene le capacità di trasparenza che dona questo cavo, le singole sorgenti sono perfettamente distinguibili in quanto ad altezza e genere, il posizionamento è ottimo sia per quanto riguarda l'altezza che l'ampiezza, ancora una volta notiamo un po' di mancanza di profondità. L'articolazione è eccellente per tutti i registri presenti, notiamo anche un microcontrasto di primo livello e un'ottima microdinamica. Le va-

Il cavo è morbidissimo al tatto con il suo rivestimento in stoffa, è iper flessibile e cedevole, in grado di affrontare qualsiasi percorso verso l'elettronica da alimentare è terminato con una Schuko da 15 Ampere ad un capo ed una IEC tipo C13 all'altro. Per quanto riguarda gli isolamenti, presentano tre strati di diverse membrane nanotecnologiche altamente flessibili: la prima contiene complesse configurazioni atomiche di carbonio di neutralizzazione delle vibrazioni e risonanze; la seconda barriera magnetica; la terza realizzata in carbonio resistivo assorbente, crea una barriera EMI.





riazioni di diaframma sono cesellate con grande capacità di dettaglio fine. La scena è comunque molto olografica e trascende benissimo i limiti della sala d'ascolto.

09. Mozart: Divertimento No. 14 in B flat major, K. 270-I. Allegro molto - Scottish Chamber Orchestra Wind Soloists (Album: Wolfgang Amadeus Mozart - Scottish Chamber Orchestra Wind Soloists - Divertimenti, Linn Records - CKD 479): l'allegria di questo estratto viene im-

mediatamente trasferita in sala d'ascolto da questo cavo Ultimate Power Chord, con grande facilità. Le escursioni dinamiche da parte dei clarini sono restituite dall'impianto con grande reattività, quantità di contrasto ed articolazione, a tutti i livelli possibili. La scena sonora è molto ben ricostruita con grande dovizia di particolari, sia piccoli, che evidenti; ciò contribuisce ad uno sviluppo volumetrico davvero raffinato. La rapidità di esecuzione da parte dei musicisti è ottimamente assecondata, sia dal punto di vista dinamico, che dal punto di vista dell'equilibrio; cosa che non viene mai a mancare nemmeno per un istante.

CARATTERISTICHE TECNICHE DICHIARATE

Cavo Alimentazione.

Puritan Audio Laboratories Ultimate Power Chord

Conduttori: nuclei in rame ad altissima purezza e 12 AWG di sezione

Isolante: nuclei isolati singolarmente con un particolare dielettrico in silicone ultra soffice appositamente formulato.

Limite di carico per i conduttori: 41 Ampere di limite di corrente sostenibile;

Prese: spina Schuko da 15 Ampere; **connettore** IEC tipo C13;

Tipologia di schermatura: tre strati di diverse membrane nanotecnologiche altamente flessibili: la prima contiene complesse configurazioni atomiche di carbonio di neutralizzazione delle vibrazioni e risonanze; la seconda barriera magnetica; la terza realizzato in carbonio resistivo assorbitante, crea una barriera EMI;

Messa a terra: conduttore di terra, trattato lungo la sua lunghezza con uno strato di metalli policristallini flessibile, atto ad estrarre e neutralizzare le frequenze di interferenza;

Dimensioni in mm (L): 1500;

Voltaggio nominale: 110-240 50-60 Hz;

Garanzia: 5 anni.

Prezzo di listino: 1.050,00€ IVA inclusa.

Distributore per l'Italia:

Audio Video

www.newaudio.it

10. Ward: Fantasia 4a4 (VDGS 24) - Phantasm (Album: John Ward (5), Phantasm (3), Choir Of Magdalen College, Oxford - Fantasies & Verse Anthems, Linn Records - CKD 427): l'apertura della traccia è davvero chiara e ben delineata per l'azione di arco da parte delle viole e dei violini, molto elevati per qualità di articolazione e dettaglio delle variazioni vibrazionali da parte della liuteria degli strumenti (particolarmente sollecitata dai passaggi complessi della partitura). La trasparenza donata da questo cavo esalta l'impostazione timbrica equilibrata ed il realismo ne beneficia assai.

11. Schumann: Symphony No. 2 in C major, Op. 61-IV. Allegro molto vivace - Robin Ticciati & Scottish Chamber Orchestra (Album: Schumann, Scottish Chamber Orchestra, Robin Ticciati - The Symphonies, Linn Records - CKD 450): per questa traccia abbiamo un'orchestra ricca e potente, ben tenuta dal cavo Ultimate che ne restituisce i contrasti e soprattutto l'equilibrio, con grande agio. I passaggi di sezione di viole e violini sono leggiadri fluidi e davvero ricchi di articolazioni e vibrazioni complesse. Gli squilli dei fiati dei registri superiori entrano con grande furore e vengono controllati alla perfezione, senza ombre di distorsione di sorta. Il range dinamico è eccellente e qualsiasi passaggio viene reso con abbondanza di dettaglio, sia fini che finissimi. Dai pianissimo ai fortissimo, constatiamo una totale assenza di compressione e una notevole intellegibilità delle singole sorgenti, sempre circondate da una quota parte di aria attorno, in grado di restituire passaggi omogenei e ben coordinati. La timbrica

degli interpreti è consona, equilibrata, neutra, ben vibrante e ben variata.

12. Rogers: Hello Young Lovers - Big Screen (Album: Big Screen - Take One, Linn Records - AKD 504): ritorniamo ad una traccia più tranquilla e troviamo subito una batteria rapidissima, ricca di materiale finissimo e soprattutto ben articolata, sia per quanto riguarda le pelli, che i cimbali, tutti adeguatamente massaggiati da una spazzola di gran dettaglio fine. Il rullante è sempre dettato in sala d'ascolto con dovizia di microdettagli dal Puritan, cosa che ci rende l'ascolto davvero frizzante e divertente. Il contrabbasso è giustamente ben ricostruito, si pone in maniera addizionale e non sottrattiva rispetto ai suoi compagni, evolvendo con dettaglio abbondante e soprattutto con contrasto da vendere e grande prospettiva nei saliscendi dinamici. Il pianoforte è molto bello e soprattutto rapido nei transienti sia di attacco che di rilascio, restituisce una palette di armonie ricche e abbondante. L'ampiezza di escursione e la ricchezza di vibrazione da parte della tavola armonica ci restituisce un ensemble di tutto rispetto.

13. Bennett: Goodbye For Now - Claire Martin (Album: Claire Martin With The Montpellier Cello Quartet and special guest Joe Stilgoe - Time & Place, Linn Records - AKD 423): concludiamo con la bellissima voce di Claire Martin, restituita con grande eleganza e garbo dal cavo inglese serio il punto d'ascolto, ben protesa e soprattutto ottimamente focalizzata. Il dettaglio proveniente dal cavo orale è abbondante, senza essere troppo eccessivo e stonante. L'equilibrio è evidente e soprattutto non notiamo né nasalità, né passaggi forzati eccessivamente, nonostante il microfono sia evidentemente sovrasollecitato dalla contemporaneità dell'emissione sia della voce, che dello strumento. La cantante è accompagnata da un pianoforte sicuro preciso e dinamicissimo, ricco di azioni da parte dei pedali, soprattutto esteso per quanto riguarda le armoniche e le rampe di attacco e di uscita restituite dal mobile.

CONCLUSIONI

Il cavo è davvero di ottima qualità, pur essendo sostanzialmente costituito da filamenti di rame, è comunque stato in grado di restituire un equilibrio timbrico complessivo invidiabile. Per chi ha la memoria lunga in fatto di cavi, ricorda da lontano i cavi ibridi di Van Den Hul come impostazione complessiva, dove si faceva guarda caso largo uso di filamenti in carbonio.

È in grado di fornire però un range dinamico notevole, senza indulgere in nasalità o irrigidimenti in gamma media e medioalta, soprattutto per quanto riguarda le voci. I cori e le orchestrali, anche le più complesse, sono risolte in sala d'ascolto con grande facilità e soprattutto capacità di trasparenza.

Le percussioni, anche le più intricate e varie, mantengono un livello di articolazione che cavi basati sullo stesso materiale e soprattutto più costosi non sono affatto in grado di raggiungere; questo è sintomo di una capacità di pu-

lizia e di un'assenza totale di infiltrazioni di sporcizia sonora dell'esterno.

Il range dinamico è elevato grazie ad un tappeto di rumore molto basso, vera e propria impronta digitale di questo produttore. ▼

IL MIO IMPIANTO

Sorgente digitale per musica liquida: Mac Mini (alimentazione esterna dedicata stabilizzata e filtrata ed interfaccia interna a triplo filtro anti ripple, TeraDak), iTunes con Engine Pure Music2, Audirvana Plus 3, Audirvana Origin, Roon; convertitore D/A USB 24/192, EMM LABS DAC2X; Cablaggio USB Kimber Cable Select KS2436Ag, USB Audioquest Coffee Dbs 7, RCA Audioquest Horizon Dbs 7;

Diffusori: Martin Logan SL3, Lumen White Silver Flame, Atomica Audio Floor;

Sorgenti digitali: CD Accuphase MDS DP 500 - CD Teac VRDS-10 modificato a valvole Emmebi, Lettore Ibrido DVD-DVDA-SACD-Blu Ray Labtek Oppo 105EU Tubes, Network Streamer Auratic Altair G 2.1;

Sorgente Analogica: Giradischi Michell Gyrodec, Braccio SME 309, Testina Clearaudio Titanium MC, con Cablaggio Audioquest Wel Signature;

Preamplificatore: Convergent Audio Technology Legend, con Stadio Phono MM, MC;

Amplificatori Finali a Valvole: due McIntosh MC275 in configurazione mono;

Amplificatori integrati: The Gryphon Diablo; Valver DR 160 - 845 Ver; Emmebi EL34 Push-Pull.

Condizionatore di Rete: Emmebi Custom Made A.G. Signature 110/220V;

Cavi: Cavi di Potenza: Nordost SPM Reference, Omega Audio DNA; Cavi di Segnale tra Pre ed Finali Mono: Audioquest Horizon Dbs 72V; Cavo di segnale tra CD MDS DP 500: Omega Audio DNA; Cavo di segnale tra CD VRDS-10 e Pre: Nordost Spm Reference; Cavi di segnale tra Labtek Oppo 105EU Tubes e Pre: RCA Nordost Valhalla; Cavo di Alimentazione Pre: Nordost Valhalla; Cavo di alimentazione DAC Emm Labs: Nordost Brahma con terminazioni Furutech; Cavo di alimentazione Oppo 105EU Tubes: Omega Audio DNA; Cavi di alimentazione Finali: Nordost Valhalla; Cavo di alimentazione CD VrdS-10: Nordost Shiva.

Per gli ascolti dedicati in sala d'ascolto di redazione viene utilizzata la suite completa di cavi segnale RCA-XLR/ fono/potenza/ alimentazione, Omega Audio Concepts Nano Extra.

ALCUNI DEI DISCHI UTILIZZATI

